

## NEWS DALLA FEDERAZIONE



### CAMPAGNA NAZIONALE DI SENSIBILIZZAZIONE "NATI PER DONARE"

E' stata presentata con una conferenza stampa a Roma, a Palazzo Marini, a maggio 2012 la nuova **campagna di sensibilizzazione "Nati per donare"**, promossa da ADOCES e AIB - Associazione Italiana Biblioteche, con il patrocinio del Ministero della Salute. L'iniziativa è stata "tenuta a battesimo" da autorità fra i quali il presidente del GITMO Alessandro Rambaldi, Gabriella Girelli, referente della SIMTI, il presidente della Federazione Italiana ADOCES Licinio Contu, Ann Zeuner dell'Istituto Superiore di Sanità, il deputato Fabio Gava, Antonella De Robbio di AIB. I materiali realizzati sono stati inviati alle circa 800 biblioteche italiane del circuito AIB, consultori ostetrici e punti nascita.



### EVENTI FORMATIVI PER PROFESSIONISTI SANITARI E VOLONTARI

Il 6 luglio 2012 presso l'Auditorium dell'Ospedale San Carlo di **Potenza** doMos Basilicata, in collaborazione con l'ASP regionale, ha organizzato un importante evento formativo per ostetriche e personale infermieristico, accreditato ECM.

Il 20 ottobre 2012 a **Domodossola** il corso organizzato dall'Associazione D.O.M.O Donatori Ossolani di Midollo Osseo e dalla locale azienda ospedaliera ha fatto il punto della situazione nazionale rispetto alla donazione, raccolta e conservazione del sangue cordonale. Grazie all'impegno dei medici del Centro trasfusionale, dei ginecologi, delle ostetriche e dell'associazione, il punto nascita di Verbania - Domodossola è stato recentemente accreditato per la raccolta delle donazioni solidali del sangue del cordone ombelicale per l'invio e la conservazione presso la banca pubblica dell'ospedale Sant'Anna di Torino.

A **Roma**, il 26 marzo 2012, il **Centro Nazionale Sangue (CNS)** e il **Centro Nazionale Trapianti (CNT)**, nella consapevolezza che i recenti sviluppi organizzativi sulla raccolta e conservazione del sangue cordonale (che hanno trasferito alle direzioni delle Aziende ospedaliere il compito di informare sull'appropriatezza della raccolta solidaristica), nonché gli aggressivi attacchi da parte della rete di banche private a favore della conservazione autologa, hanno ritenuto di convocare un tavolo di riflessione con le organizzazioni di volontariato impegnate in questo settore, per studiare e condividere una strategia di comunicazione atta a contrastare la disinformazione e favorire da parte dei futuri genitori una scelta consapevole.

All'incontro, avvenuto presso l'Istituto Superiore della Sanità alla presenza dei direttori del CNS, dottor Grazzini, e del CNT, dottor Nanni Costa, hanno partecipato alcune tra le associazioni che si occupano della sensibilizzazione sulla donazione del cordone ombelicale, tra cui la [Federazione Italiana ADOCES](#), doMos Basilicata e doMos Campania.



## IL DIRITTO AD UN'INFORMAZIONE CORRETTA SU RACCOLTA AD USO PRIVATO, DONAZIONE SOLIDALE E SUL REALE IMPIEGO DELLE CELLULE STAMINALI CORDONALI

Dopo la decisione dell'Antitrust nel dicembre 2011 di contestare a sei banche private per la conservazione del sangue cordonale, la pubblicità presente nei siti internet e nei materiali divulgativi, perché ingannevole, la nostra Federazione sta sostenendo il **Disegno di legge** presentato dall'On. Fabio Gava, che introduce sanzioni per chi non rispetta le normative italiane su informazione, donazione, raccolta, conservazione e invio del sangue del cordone ombelicale, di tessuti e cellule.

Purtroppo le leggi italiane, molto esplicite e precise nell'indicare tutto ciò che deve essere programmato e attuato, da chi e come, e ciò che invece è vietato, in merito a strutture, attrezzature, personale, organizzazione, gestione, e in relazione alle procedure di donazione, prelievo, raccolta, confezionamento, trasporto, processazione, analisi di laboratorio, conservazione, rilascio e impiego terapeutico delle unità di SCO, oltre alle attività di formazione del personale, di informazione delle coppie in attesa e di promozione al dono di SCO, specialmente a fini solidali, non prevedono alcuna sanzione per chi non le rispetta. Perciò chiunque, senza rischiare nulla, può fornire alle coppie in attesa informazioni false, fuorvianti, interessate e finalizzate al lucro, su donazione, raccolta conservazione e impiego terapeutico del SCO. E' inoltre possibile eseguire il prelievo e la raccolta del SCO in punti nascita non idonei e non accreditati anche da parte di personale sanitario non autorizzato, senza alcuna garanzia sui criteri di sicurezza, appropriatezza e trasparenza. E' ancora possibile che vengano autorizzate esportazioni all'estero di unità di SCO raccolte in punti nascita non accreditati, e che si raccolgano e si esportino: 1) unità di SCO per usi diversi dalla conservazione a scopo di trapianto autologo; 2) frammenti di cordone ombelicale e/o campioni di sangue periferico o di altri tessuti non previsti dalla legge. E si potrebbe esemplificare ulteriormente.

Ora, il rispetto rigoroso delle norme da parte di tutti è essenziale per la salute dei cittadini coinvolti, madre e neonato donatore del SCO, paziente che riceverà eventualmente il trapianto dell'unità di SCO raccolta, e operatori sanitari addetti al prelievo, alla processazione, conservazione, manipolazione e uso del SCO.

Allo scopo di risolvere questo problema ancora aperto, l'On. Fabio Gava ha presentato un disegno di legge, concertato con la Federazione Italiana Adoces, finalizzato all'introduzione di sanzioni adeguate nei confronti di chi non rispetta le norme che regolano in Italia le attività relative all'informazione, donazione, raccolta, conservazione e uso terapeutico del SCO. Il disegno di legge (C.5097 presentato alla Camera il 29.03.2012) è stato assegnato alla XII Commissione Affari Sociali. **E' molto importante che questo disegno di legge abbia un largo sostegno da parte dei cittadini e delle associazioni interessate, per evitare che rimanga sepolto a tempo indeterminato tra gli innumerevoli documenti giacenti nella XII Commissione. Per visionare il testo della proposta di legge ed esprimere il tuo consenso per sostenerla, basta collegarsi con la pagina Openparlamento\* dedicata: [http://parlamento.openpolis.it/singolo\\_atto/84822](http://parlamento.openpolis.it/singolo_atto/84822)**



## "E SE DOMANI" - RAI TRE, INDAGA SULLA QUESTIONE DEL SANGUE CORDONALE

La donazione solidale del sangue cordonale è stata argomento di un servizio di "E se domani", il programma di divulgazione scientifica in onda **su Rai Tre in prima serata sabato 5 gennaio**. Il servizio ha approfondito da più punti di vista le tematiche della donazione solidale e della raccolta autologa privata del sangue cordonale e presentato al pubblico storie utili a spiegare quale sia la scelta migliore quando si aspetta un figlio. Grazie alla fattiva collaborazione della nostra

Associazione, parte del servizio è stata realizzata a fine novembre presso l'Ospedale di Treviso, dove sono state raccolte testimonianze di genitori che hanno raccontato la storia del proprio figlio, guarito grazie a una donazione solidale (proveniente da un altro bambino).

Ringraziamo la Direzione della RAI per l'attenzione dedicata alla tematica del sangue cordonale, per la qualità del servizio realizzato – che ha offerto la possibilità alle coppie che attendono un figlio di capire e quindi scegliere in modo consapevole se donare il sangue cordonale ad una banca pubblica o chiedere la conservazione per uso autologo presso le banche private estere.



### **INVITO A FAR PARTE DEL GRUPPO FACEBOOK MAMME DONATRICI DEL SANGUE DEL CORDONE OMBELICALE**

Unisciti alle numerose mamme che già ne fanno parte: collegati al portale dedicato [www.adoces.it/donazione-sangue-cordone](http://www.adoces.it/donazione-sangue-cordone), accedi alla pagina Facebook e clicca "Mi piace". Potrai ricevere gli aggiornamenti sulle attività, sui risultati delle donazioni e trapianti di cellule staminali cordonali, ma anche condividere con le altre mamme la tua esperienza.